

# «Siamo usciti dall'Unione, ora il Comune migliorerà»

Mirandola, il sindaco Alberto Greco ha incontrato i dipendenti:  
«Nessuno perderà il posto, l'amministrazione diventerà più efficiente»

## ORGANIZZAZIONE

**«Molti impiegati rientreranno alla base, siamo pronti ad aumentare i servizi per i cittadini»**

## MIRANDOLA

«Mi dimetto a breve dall'Unione Area Nord, non è mia intenzione continuare a presiedere una realtà da cui abbiamo deciso di uscire. Non sarebbe giusto nei confronti dei mirandolesi e nemmeno dei cittadini degli altri comuni dell'Unione, anche se Mirandola resterà al suo interno fino al 31 dicembre 2020».

Dopo il recesso di Mirandola dall'Unione, il sindaco leghista Alberto Greco annuncia le sue dimissioni dal ruolo di presidente dell'ente che passa da nove a otto Comuni, e ieri ha voluto incontrare nel cortile del Municipio tutti i dipendenti comunali. Se il consiglio comunale del 29 giugno ha siglato l'exit di Mirandola, la Regione però, pare di capire, non ha ancora ricevuto la comunicazione ufficiale del recesso. Un conto è la scelta politica, un'altra quella gestionale amministrativa con cui il Comune di Mirandola dovrà fare i conti considerati i pareri negativi di Regione, revisori e ragioneria. Il sindaco Greco, tuttavia, punta alla «riorganizzazione del Comune con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza, in termini di servizi offerti ai cittadini anche e soprattutto grazie al rientro

del personale ora in forza in Unione».

Greco, ieri mattina, ha sottolineato quanto sia importante «la valorizzazione del lavoro di ciascun dipendente, partendo dal fatto che «nessuno sarà licenziato, perché è indispensabile l'apporto di tutti in questa nuova fase. Non abbiate timore a riguardo, saranno salvaguardati tutti i posti di lavoro. Sarà un consulente esterno, incaricato dal Comune, e per il quale è stato fatto un bando – ha precisato inoltre il sindaco – a valutare la situazione e le conseguenze che comporterà il recesso. E quindi la riorganizzazione che ne deriverà per l'ente, con la nuova acquisizione dei servizi e delle funzioni che torneranno in capo al Comune di Mirandola. Sarà mio dovere comunicarvi in modo puntuale le varie fasi del piano di riorganizzazione». Il sindaco ha fatto presente infine ai dipendenti che i principi solidaristici contraddistinguono le linee politiche «di questa amministrazione, attraverso tutti gli strumenti a disposizione e, in particolare, con accordi di carattere amministrativo in grado di rendere agevole la concretizzazione dei servizi.

«Il nostro obiettivo – ha concluso Greco – è offrire un livello di servizi di qualità e migliori per avere un ente realmente efficiente in grado di dare risposte. Cercheremo di azzerare tutto ciò che rende macchinoso il sistema e non consente di arrivare in modo capillare ai cittadini».

**Vivana Bruschi**



Il sindaco di Mirandola, Alberto Greco

